



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Dipartimento della conoscenza

REPORT STATISTICO IRC 2017-2018

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA
NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

dati frequenza studenti all'ora di religione cattolica in Trentino anno scolastico 2017-2018



1. Dati riassuntivi **totale provinciale** avvalentisi e scelta dei non avvalentisi per ogni ordine e grado
2. Dati numero e percentuale avvalentisi **scuola primaria**
per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico
3. Dati numero e percentuale avvalentisi **scuola secondaria di primo grado**
per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico
4. Dati numero e percentuale avvalentisi **scuola secondaria di secondo grado**
per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico
5. *Dati numero e percentuale avvalentisi nella
formazione professionale*
*per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani,
per Comunità di Valle e per Istituto scolastico*

a cura di **Ruggero Morandi**

REPORT STATISTICO IRC 2017-2018

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA NELLE SCUOLE ED ISTITUTI DI OGNI ORDINE E GRADO

dati frequenza studenti all'ora di religione cattolica in Trentino anno scolastico 2017-2018

	Presentazione	p. 5
A.	Nota tecnica e moduli relativi alle procedure per la scelta	p. 7
B.	Note sulla valutazione dell'IRC nei vari gradi scolastici	p. 14
C.	Comunicazione della organizzazione e gestione contrattuale IdR	p. 17
1.	Dati riassuntivi totale provinciale avvalentisi e scelta dei non avvalentisi per ogni ordine e grado	p. 21
2.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola primaria per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 24
3.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola secondaria di primo grado per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 26
4.	Dati numero e percentuale avvalentisi scuola secondaria di secondo grado per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 29
5.	Dati numero e percentuale avvalentisi nella formazione professionale per anno di corso, confronto con dati presenza studenti non italiani, per Comunità di Valle e per Istituto scolastico	p. 31
6.	32 anni: Schede riassuntive anni 1986 - 2017	p. 33



REPORT STATISTICO IRC 2017-2018

a cura di **Ruggero Morandi**

ispettore scolastico per l'IRC

elab. dati **Federico Bortolotti**
Francesco Pisanu

Ufficio per la Valutazione delle Politiche Scolastiche

Dipartimento della Conoscenza della Provincia Autonoma di Trento

Trento, novembre 2017

UNA DISCIPLINA ALLA PROVA DELLA SCELTA

Siamo giunti ormai a oltre trent'anni dall'introduzione, col nuovo Concordato del 1985, di un insegnamento della religione cattolica garantito dalla scuola e proposto alla libera scelta di studenti e famiglie.

Questo tradizionale *report* statistico, oltre ad alcuni recenti documenti istituzionali utili alla corretta gestione dell'insegnamento di religione cattolica (IRC), fornisce i dati di quanti studenti nelle scuole del Trentino hanno scelto l'ora di religione nell'anno scolastico 2017-2018.

Per valutare il rilievo educativo da attribuire all'IRC nelle scuole, il dato di gradimento presentato da famiglie e studenti attraverso la libera scelta di avvalersi o non avvalersi di questo insegnamento risulta essere uno degli indici più interessanti. E' in verità un indice ambiguo da decifrare, sul piano delle motivazioni e sul piano della organizzazione scolastica, perché calato in un contesto connotato da impostazioni educative e culturali molto diverse e quindi condizionato da molteplici fattori che non ammettono letture semplificate o interpretazioni superficiali.

Ma si tratta comunque, nel caso dell'IRC, dell'esperienza didattica (l'unica, al momento) in cui il curricolo scolastico, cioè la decisione di cosa vada appreso dagli studenti - nel quadro delle discipline che la Repubblica e la Provincia autonoma di Trento ritengono fondamentali - spetta agli stessi soggetti fruitori del servizio scolastico.

Non è poco, in una scuola che ha ricercato per anni i modi e le forme per valorizzare attraverso l'autonomia delle istituzioni, le competenze del soggetto in apprendimento.

Questa impostazione "elettiva" dell'IRC - cioè affidata alla libera iniziativa personale - è all'opera da alcuni decenni; è passata al vaglio, più volte, dei tribunali amministrativi e in particolare è approdata alla Corte Costituzionale, la quale ha ribadito in varie occasioni la compatibilità di questa impostazione dell'IRC con i principi supremi della Repubblica.

Il presente Report si inserisce inoltre nel quadro più generale degli studi sull'IRC nella scuola che sono stati editi in occasione della ricorrenza dei trent'anni dalla stipula del Concordato.

In particolare è opportuno accennare qui ad alcuni aspetti di due documenti: - alla ricerca nazionale *"Una disciplina alla prova. Quarta indagine nazionale sull'insegnamento della religione cattolica in Italia a trent'anni dalla revisione del Concordato"* curata da Ciatelli e Malizia (Elledici, Torino, 2017), e

- all'indagine provinciale *"IRC 30 – Trent'anni di scelta dell'insegnamento della religione cattolica in Trentino – Interviste e sondaggio ai dirigenti scolastici"*, che ho curato negli scorsi due anni e la cui presentazione è pubblicata su vivoscuola.it, a cui rinvio anche per approfondimenti, anche in relazione alla ricerca nazionale.

La ricerca nazionale, nelle sue conclusioni, dichiara che la "prova" a cui è stato sottoposto l'IRC negli scorsi trent'anni è sostanzialmente superata. Se la resilienza è la capacità di un sistema di adattarsi al cambiamento, l'IRC riesce a dimostrarla compiutamente, attraversando questi ultimi trent'anni particolarmente complessi, mutevoli e talvolta disorientati, col risultato di una altissima percentuale di famiglie e studenti che continuano a sceglierlo, con l'espressione di una certa soddisfazione professionale da parte degli insegnanti e con un apprezzamento sorprendente, spesso ottimale, da parte degli studenti che se ne avvalgono.

Dalla ricerca conseguono alcune conferme quindi, sul prossimo cammino dell'IRC, che riguardano essenzialmente la diffusa capacità dell'insegnante di costruire relazioni, dialogo educativo, interesse e partecipazione; di appassionarsi al proprio lavoro e saper dedicarsi alla vita della scuola nei vari momenti e responsabilità.

Ma si sostengono anche alcuni sviluppi da attivare; in particolare il compito di corrispondere ad un insegnamento nel quadro delle finalità della scuola con un approfondimento sul profilo

disciplinare, che sappia mettere a disposizione degli studenti un sapere sulla religione verso competenze adeguate alla cultura contemporanea.

Invece i risultati del secondo documento che considero, l'indagine sul versante provinciale, intrecciano tre aree di riflessione che riguardano: i dati relativi alla scelta di avvalersi o meno dell'IRC in Trentino di questi trent'anni; le interviste svolte ai dirigenti scolastici e direttori dei Centri di FP della provincia; il sondaggio sottoposto agli stessi dirigenti scolastici e direttori dei CFP.

Anche in questo contesto sia i dati statistici che la valutazione diretta dei dirigenti descrivono un insegnamento apprezzato, in gran parte coincidente con la personalità e professionalità dell'insegnante, che generalmente, con qualche eccezione su alcuni degli aspetti considerati, gode della stima degli studenti, del dirigente e dei colleghi.

Su questi temi la presentazione più articolata pubblicata sul sito *vivoscuola.it* descrive una raccolta diversificata di dati per un'analisi più compiuta.

Preme sottolineare in questa sede, invece, le piste di lavoro che si aprono a seguito di questa indagine per l'insegnamento di religione cattolica in Trentino, e che si possono riassumere indicativamente nei seguenti obiettivi per i prossimi anni:

a. il consolidamento di una *applicazione corretta delle norme*, con particolare attenzione alla gestione della valutazione dell'IRC (nel presente Report si trovano le due circolari che fanno definitivamente chiarezza su passaggi importanti del tema);

b. almeno un avanzamento culturale e organizzativo va fatto in merito alla gestione di chi sceglie di non avvalersi dell'IRC, con priorità urgente rispetto alla concreta applicazione dell'*attività didattica alternativa all'IRC*, aspetto innegabilmente condizionato da complicati problemi organizzativi, ma rispetto al quale la scuola ha effettivamente segnato il passo e per cui possiamo dire di non aver trovato ancora soluzioni o almeno proposte convincenti;

c. va avviata, dopo otto anni di applicazione, una prospettiva di *revisione dei piani di studio di IRC* nel senso di una sintesi in profili essenziali in vista delle competenze, con ulteriore ampliamento delle aperture interdisciplinari e interculturali;

d. da completare rimane il processo di *stabilizzazione giuridica del personale docente di IRC*, nello specifico di quello che per continuità didattica e apprezzamento scolastico ultradecennale costituisce un riferimento importante all'interno degli istituti;

e. da progettare uno sviluppo e riorientamento della formazione degli insegnanti, allargata anche, se possibile, nella formazione di base – in capo al nuovo Istituto superiore di Scienze religiose "R. Guardini" di Trento -, e nella formazione in servizio privilegiando i temi della relazione educativa e del circolo ermeneutico di sintesi tra cultura ed esperienza di vita;

f. la sollecitazione al lavoro in rete degli insegnanti di IRC, sia all'interno degli istituti che a livello interistituto o di zona, per confermare, pur nella diversità di situazioni e orientamenti didattici, un approccio coordinato e condiviso ai temi della cultura religiosa a scuola.

Queste sono alcune considerazioni di fondo e alcuni punti di prospettiva di lavoro che inquadrano e cercano di dare significato ai dati che, come ogni anno, vengono presentati in questo sintetico *report* statistico.

Gli schemi presentati descrivono le decisioni di famiglie e studenti rispetto all'IRC nelle scuole del Trentino, declinandole per anno di corso, per istituto scolastico e per zona, mettendole a confronto con la presenza nelle classi degli studenti non italiani.

La funzione essenziale rimane quella di scorgere tra questi dati l'evoluzione dell'attenzione alla cultura religiosa e ai principi del cattolicesimo nella scuola, offerti a tutti come possibile integrazione del personale curricolo scolastico.

A. Nota tecnica e moduli relativi alle procedure per la scelta

Le due circolari relative alle iscrizioni nelle istituzioni scolastiche dei due cicli di iscrizione precisano le modalità e le condizioni per la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC.



TRENTINO

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Servizio Istruzione e formazione del secondo grado,
Università e ricerca
Ufficio Programmazione e gestione della secondaria
e formazione professionale
Via Gilli, 3 – 38121 Trento
P +39 0461 497234
F +39 0461 493521
@ serv.istruzioneuniversitaricerca@provincia.tn.it
@ serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it

Data 22 GEN. 2017

Prot. n. S116/1167-268

Oggetto: iscrizioni alle istituzioni scolastiche e formative del sistema educativo provinciale – anno scolastico 2017- 2018

Spettabili

Istituzioni scolastiche e formative del secondo ciclo del sistema educativo provinciale

SEDI

Albo Internet

Trento, 3 gennaio 2017
Prot. 0002959/17-S167/UIS

Oggetto: iscrizioni alle istituzioni scolastiche del primo ciclo – anno scolastico 2017/2018

■ Insegnamento della Religione cattolica

In attuazione degli accordi tra lo Stato italiano e la Santa Sede è garantito l'esercizio del diritto di scelta se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica (IRC). La facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica viene esercitata al momento dell'iscrizione dai genitori o dagli studenti. La scelta ha valore per l'intero ciclo di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo, entro il termine delle iscrizioni ed esclusivamente su iniziativa degli interessati.

L'ordinamento scolastico prevede, in relazione agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, la possibilità di richiedere, in alternativa, attività didattiche e formative diverse, o attività di studio e/o di ricerca individuali assistite da personale docente, oppure libere attività di studio e/o ricerca senza assistenza, ovvero la non frequenza della scuola. Per le conseguenti esigenze organizzative, le istituzioni scolastiche sono tenute a rilevare quanto prima possibile, a seguito delle iscrizioni, le richieste al riguardo delle opzioni sopra richiamate.

In questo contesto si ricorda di porre particolare attenzione, ai tempi e alle modalità previsti per l'espressione, durante il corso degli studi, dell'eventuale modifica della scelta di avvalersi o meno dell'IRC. Si richiama inoltre la necessità di rispettare il principio di "non discriminazione" tra chi si avvale e chi non si avvale dell'IRC, con la previsione di una corretta formazione delle classi, di una equilibrata collocazione oraria delle lezioni di IRC nell'arco della giornata e della settimana e, infine, con l'attivazione delle previste attività alternative all'IRC, laddove necessarie.

Per approfondimenti in merito si fa rinvio alla specifica "Nota tecnica per l'IRC" pubblicata sul portale www.vivoscuola.it/irc e per informazioni e chiarimenti all'ispettore prof. Ruggero Morandi (0461/491431).



Guida alla compilazione della domanda di iscrizione scolastica online

Dati di iscrizione

La compilazione della domanda prosegue con l'inserimento dei dati di iscrizione relativi alla scelta dell'Insegnamento della **Religione Cattolica**.

SCELTA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA * <small>(In conformità all'art. 9.2 della legge 121 1985)</small>	<input type="radio"/> SI <input checked="" type="radio"/> NO
Scelta alternativa alla religione cattolica	Informazioni sulla scelta della religione cattolica
	Seleziona dalla lista
	Seleziona dalla lista
	Attività didattiche e formative
	Attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente
	Non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento di religione cattolica

Nel caso in cui venga indicato il "NO", è obbligatorio scegliere una tra le opzioni proposte relativamente alle attività alternative:

- *attività didattiche e formative*
- *attività di studio e/o ricerca individuali con assistenza di personale docente*
- *non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica*

SOLO per le scuole secondarie di secondo grado e per la formazione professionale il sistema presenta in automatico una quarta opzione:

- *attività di studio e/o ricerca individuale senza assistenza di personale docente*

Le "Informazioni sulla scelta della religione cattolica" permettono di visualizzare il seguente testo normativo:

Insegnamento religione cattolica

X

"La Repubblica italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado. Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento. All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

Legge n. 121 del 25 marzo 1985, Art. 9.2

**AI DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE
DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO**

OGGETTO: NOTA TECNICA RELATIVA ALLE PROCEDURE PER GARANTIRE L'ESERCIZIO DEL DIRITTO DI AVVALERSI O NON AVVALERSI DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA

In occasione delle iscrizioni per il prossimo anno scolastico si pone nuovamente l'esigenza di definire il quadro degli iscritti anche in riferimento alla scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica e delle successive possibili opzioni per chi non se ne avvale.

Viene segnalato, da più parti, che la procedura prevista in merito - anche sulla base di comportamenti abitudinari, fatti in buona fede magari per risolvere situazioni gestionali complicate - non viene rispettata per alcuni o per molti degli aspetti previsti. E' vero che la gestione ordinaria e quotidiana della organizzazione scolastica può sollecitare soluzioni pragmatiche, ma è doveroso ricordare che la delicatezza della procedura relativa all'avvalersi dell'IRC, oggetto di più pronunciamenti da parte della Corte Costituzionale, richiede sensibilità e attenzione.

In questo senso, innanzitutto, si esprime perciò la disponibilità più ampia per favorire la migliore collaborazione con la dirigenza scolastica e con le segreterie in modo da risolvere, con buon senso ma nel concreto rispetto della disciplina prevista in merito, eventuali dettagli od operazioni non coerenti con il quadro normativo

L'esigenza fondamentale è quella che ciascun istituto, già prima dell'avvio dell'anno scolastico, abbia chiaramente definito il quadro delle iscrizioni e delle conseguenti *scelte* per quanto riguarda l'avvalersi o il non avvalersi dell'insegnamento di religione cattolica.

Si richiama allo scopo, per memoria, la specifica procedura prevista dalla normativa, la quale garantisce il rispetto dei principi costituzionali in merito, con l'invito a verificarne la puntuale applicazione (*Allegato 1*) anche tramite l'utilizzo del relativo modello ufficiale (*Modello A*).

In secondo luogo, rispetto alle possibili *opzioni* per chi non si avvale dell'insegnamento della religione cattolica, è importante che l'istituto scolastico si attivi per un reale e propositivo esercizio di scelta. In questo contesto viene richiamato il quadro normativo di riferimento e si offrono di conseguenza alcune *linee guida* relative alla organizzazione delle attività alternative, e soprattutto alla prima opzione delle *attività didattiche e formative*, che si presentano generalmente più complicate da attivare rispetto alle altre opzioni (*Allegato 2*). Anche per garantire la correttezza di questa operazione va utilizzato il modello ufficiale previsto. (*Modello B*)

In ogni caso, per qualsiasi esigenza, è possibile contattare i seguenti recapiti (e-mail ruggero.morandi@provincia.tn.it; tel. 0461 491431).

La presente documentazione e la modulistica sono pubblicate sul sito www.vivoscuola.it.

L'ispettore per l'IRC
dott. **Ruggero Morandi**

Note sulla procedura per esercitare il diritto di scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola

- La scelta di avvalersi dell'IRC deve essere effettuata all'atto di iscrizione a scuola. Deve essere compiuta, su richiesta dell'Autorità scolastica, utilizzando l'apposito modulo predisposto dal Ministero. E' la scuola a dover proporre, all'atto dell'iscrizione, la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.
- La scelta che si opera al momento dell'iscrizione deve riguardare, prima di tutto, l'avvalersi o non avvalersi dell'IRC. Per l'esercizio di tale scelta va utilizzato lo specifico modulo previsto dalla normativa. (*vedi fac simile Mod. A*).
- La scelta ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso nei casi in cui è prevista l'iscrizione d'ufficio, inclusi gli Istituti Comprensivi. Di conseguenza in tali scuole, la scelta fatta alla classe prima della scuola primaria continua a valere fino alla classe terza della scuola secondaria di primo grado. Pertanto il modulo della scelta va distribuito solamente nel primo anno del ciclo.
- La scelta operata al primo anno di iscrizione viene quindi automaticamente confermata per gli anni successivi, salvo che il soggetto non manifesti espressamente la volontà di modificarla.
In ogni caso non è possibile modificare la scelta effettuata nel corso dell'anno scolastico. L'eventuale domanda di variazione della scelta deve essere presentata entro il termine previsto per le iscrizioni e può avere effetto solo a partire dall'anno scolastico successivo.
- Per chi si avvale l'IRC diventa disciplina scolastica curricolare a tutti gli effetti e si svolge secondo le modalità e caratteristiche comuni a tutte le discipline. Esso appartiene alla quota nazionale obbligatoria dell'orario delle scuole di ogni ordine e grado.
- Successivamente, ed esclusivamente a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, la scuola deve offrire le opzioni alternative possibili e cioè: *attività didattiche e formative, studio individuale assistito, libera attività di studio, uscita dalla scuola* (Si ricorda che è necessaria la controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto d'istruzione secondaria di secondo grado che abbia effettuato la scelta di *uscita dalla scuola*.)
- La procedura corretta deve pertanto consistere nella consegna separata di due moduli - uno a tutti, ed uno solo a coloro che avranno prima dichiarato di non avvalersi dell'IRC. La prima scelta, cioè se avvalersi o meno dell'IRC, è comune a tutti. Solo dopo aver accertato che la scelta è quella di non avvalersi dell'IRC potrà essere consegnato agli interessati il modello con il quale si propone l'opzione tra le quattro opportunità offerte ai non avvalentisi. (*vedi fac simile Mod. B*).

Modello A

per tutti gli studenti

Modulo per l'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Premesso che lo Stato assicura l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole di ogni ordine e grado in conformità all'Accordo che apporta modifiche al Concordato Lateranense (art. 9.2), il presente modulo costituisce richiesta dell'autorità scolastica in ordine all'esercizio del diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce e per i successivi anni di corso in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi quindi gli istituti comprensivi, fermo restando, anche nelle modalità di applicazione, il diritto di scegliere ogni anno se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

Scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Scelta di non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Data

Scuola Classe Sezione

Art. 9.2 dell'Accordo, con protocollo addizionale, tra la Repubblica Italiana e la Santa Sede firmato il 18 febbraio 1984, ratificato con la legge 25 marzo 1985, n. 121, che apporta modificazioni al Concordato Lateranense dell'11 febbraio 1929:

"La Repubblica Italiana, riconoscendo il valore della cultura religiosa e tenendo conto che i principi del cattolicesimo fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano, continuerà ad assicurare, nel quadro delle finalità della scuola, l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche non universitarie di ogni ordine e grado.

Nel rispetto della libertà di coscienza e della responsabilità educativa dei genitori, è garantito a ciascuno il diritto di scegliere se avvalersi o non avvalersi di detto insegnamento.

All'atto dell'iscrizione gli studenti o i loro genitori eserciteranno tale diritto, su richiesta dell'autorità scolastica, senza che la loro scelta possa dar luogo ad alcuna forma di discriminazione".

***Note sulla organizzazione delle opzioni alternative per gli studenti
non avvalentisi dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola***

Quattro sono le opzioni possibili che la scuola è tenuta ad offrire agli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- Attività didattiche e formative
- Attività di studio e/o ricerca individuale con assistenza di personale docente
- Libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente
- Non frequenza della scuola nelle ore di IRC

A) **Le attività didattiche e formative** non consistono in una disciplina scolastica costituita e definita, ma si tratta di attività comunque di rilievo didattico e formativo offerte in forma subordinata a chi non si avvale dell'IRC. Esprimono una risposta di responsabilità educativa dell'istituto scolastico nei confronti degli studenti che non si avvalgono e costituiscono anche una interessante opportunità di programmazione didattica per il Collegio dei docenti, che dovrebbe valorizzare al meglio questa occasione formativa.

Definire e programmare le attività didattiche e formative spetta infatti al Collegio dei docenti entro il primo mese dall'inizio delle lezioni; al Consiglio d'Istituto competono invece gli aspetti organizzativi.

I contenuti di queste attività non devono risultare discriminanti, e pertanto non si può prevedere che essi appartengano a programmi curricolari, costituendo ciò un ingiustificato vantaggio per i non avvalentisi che verrebbero a godere di un supplemento orario in alcune materie. Gli orientamenti che emergono dalla normativa indicano che tali attività siano volte, per la scuola elementare, "all'approfondimento di quelle parti dei programmi più strettamente attinenti ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile" (CC.MM. 129 del 1986). Il suggerimento si estende e si specifica nell'ordine secondario dove la CM 130/86 invita per la scuola media ad approfondire "le tematiche dei valori fondamentali della vita e della convivenza civile", individuandole nei programmi di storia e di educazione civica, mentre la CM 131/86 aggiunge per la scuola superiore anche i programmi di filosofia, suggerendo in maniera più vasta di far ricorso anche ai documenti del pensiero e dell'esperienza umana relativa ai predetti valori.

Anche per le attività alternative, quantunque non si configurino come disciplina scolastica curricolare, si dà luogo a valutazione. Gli insegnanti incaricati partecipano perciò alle operazioni di valutazione, limitatamente agli studenti di loro competenza, come avviene per gli insegnanti di religione cattolica (CM 316/87).

B) Anche le **attività di studio individuale assistito** devono essere programmate e organizzate dalla scuola attraverso i suoi organi collegiali; si tratterà di destinare spazi o locali agli studenti che optano per queste attività, definendo le modalità dell'assistenza degli studenti da parte del personale docente.

C) La **libera attività di studio individuale** prevede solamente, da parte dell'istituto scolastico, la definizione e predisposizione dei locali o degli spazi per svolgere tale attività, rimanendo comunque fermo per la scuola l'obbligo di vigilanza.

D) L'opzione di **non frequenza della scuola nelle ore di IRC** esige il rispetto dei doveri di vigilanza, che consistono principalmente nel raccogliere le dichiarazioni dei genitori o degli studenti maggiorenni circa il subentro delle loro responsabilità con l'uscita da scuola.

Mentre la scelta di avvalersi o meno dell'IRC ha rilievo nazionale (è la Repubblica che chiede di esercitare la scelta in nome di principi costituzionali), le quattro opzioni alternative costituiscono uno spazio didattico che viene demandato all'autonomia delle scuole perché lo interpretino secondo il profilo che informa ciascun specifico progetto educativo. In ogni caso le scelte effettuate, relativamente all'avvalersi o non avvalersi dell'IRC e alle ulteriori opzioni riservate a chi ha scelto di non avvalersi dell'IRC, non possono dare origine ad alcuna forma di discriminazione; non possono dunque costituire criterio né per la formazione delle classi né per la collocazione oraria delle lezioni.

Fac simile - Modello B
per i soli studenti che non si avvalgono dell'irc

Modulo integrativo per le scelte degli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica

Alunno _____

Scuola _____ Classe _____ Sezione _____

Il sottoscritto, consapevole che la scelta operata all'atto dell'iscrizione ha effetto per l'intero anno scolastico cui si riferisce, chiede, in luogo dell'insegnamento della religione cattolica: *(La scelta si esercita contrassegnando la voce che interessa)*

- | | | |
|-----------|---|--------------------------|
| A) | ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE | <input type="checkbox"/> |
| B) | ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
CON ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE | <input type="checkbox"/> |
| C) | ATTIVITÀ DI STUDIO E/O RICERCA INDIVIDUALI
SENZA ASSISTENZA DI PERSONALE DOCENTE | <input type="checkbox"/> |
| D) | NON FREQUENZA DELLA SCUOLA NELLE ORE DI
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA | <input type="checkbox"/> |

Firma: _____

Genitore o chi esercita la potestà per gli alunni delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di I grado (se minorenni)
- Nel caso di genitori separati/divorziati è prevista la firma di entrambi i genitori (cfr. articolo 155 del codice civile, modificato dalla legge 8 febbraio 2006, n. 54)

Controfirma del genitore dell'alunno minorenne frequentante un istituto di istruzione secondaria di II grado che abbia effettuato la scelta di cui al punto D).

Data _____

B. Note sulla valutazione dell'insegnamento di religione cattolica nei vari gradi scolastici

In due circolari dei Servizi per il Primo e per il Secondo Ciclo di Istruzione si precisano i termini della partecipazione dell'IRC alla valutazione a conclusione del terzo anno della secondaria di primo grado e al credito scolastico nell'ultimo triennio del secondo ciclo.

PAT/RFS167-03/05/2017-02434C



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

TRENTO

Servizio infanzia e istruzione del primo grado

Ufficio istruzione del primo ciclo

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

☎ +39 0461 497235

☎ +39 0461 497216

✉ ..uis@provincia.tn.it

✉ ..serv.istruzione@pec.provincia.tn.it

Spettabili
Istituti scolastici del primo ciclo
provinciali e paritari

LL.SS.

Trento, 03 MAG. 2017

Prot. n. 243401/16-S167/UIS

Oggetto: Precisazioni in merito alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica.

Sulla scorta dei chiarimenti richiesti da talune istituzioni scolastiche del nostro territorio, in merito alla valutazione degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica, si ritiene, pro-futuro, di formulare le seguenti precisazioni.

In base al quadro normativo vigente ed alla consolidata espressione giurisprudenziale si deve ritenere sussistente il diritto degli studenti che si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica ad ottenere una valutazione relativa alla disciplina medesima. Merita di essere ricordato che, per i suddetti studenti avvalentisi, tale disciplina entra a far parte del cosiddetto curriculum obbligatorio, con i connessi obblighi di frequenza e di valutazione.

L'attività valutativa in capo a ciascuna istituzione scolastica e sue articolazioni, è regolata, anche per la disciplina oggetto della presente nota, con decreto del Presidente della Provincia 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg. (Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti). In tale contesto è previsto che le modalità, i contenuti ed i tempi di espressione della valutazione siano quelli previsti in via generale. Merita, in particolare, richiamare che la scala di espressione dei giudizi sintetici è quella contenuta nell'articolo 3, comma 2 del regolamento citato.

Si deve, infine, ricordare che l'insegnamento della religione cattolica partecipa alla definizione del giudizio globale dello studente, anche per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo. Ciò sulla scorta delle ragioni giuridiche accennate sopra e, in particolare, secondo le modalità previste dall'articolo 4, comma 4 del regolamento sopra richiamato.

L'occasione è gradita per formulare distinti saluti.



IL DIRIGENTE

dott. Roberto Ceccato

IL DIRETTORE
dott. Sergio Dall'Angelo

Provincia autonoma di Trento



Servizio Istruzione e formazione del secondo grado, Università e ricerca

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

P +39 0461 491377

F +39 0461 493521

serv.istruzioneuniversitaricerca@provincia.tn.it

serv.istruzioneuniversitaricerca@pec.provincia.tn.it

Ai
Dirigenti Scolastici
Istituti di Istruzione secondaria
LORO SEDE

Trento, 2/05/2017

Prot. n. S116/2017/242502/260

Oggetto: credito scolastico e insegnamento della religione cattolica.

A seguito delle richieste intervenute e al fine di una coerente applicazione della normativa in merito, si ricorda che nella attribuzione del credito scolastico, l'insegnamento della religione cattolica (IRC) deve essere tenuto presente per la definizione del punteggio, all'interno della banda di oscillazione prevista.

La normativa vigente, infatti, prevede che "l'attribuzione del punteggio, nell'ambito della banda di oscillazione, deve tenere in considerazione, oltre la media dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative, eventuali crediti formativi (art.3, commi 2 e 3 dell'O. M. n.128/99) ... l'interesse con il quale l'alunno ha seguito l'insegnamento della religione cattolica - ovvero l'attività alternativa -, e il profitto che ne ha tratto. (art.8, commi 14 e 15 dell'O.M. 252/2016).

La procedura è stata definitivamente chiarita dalla pronuncia del Consiglio di Stato del 7 maggio 2010, n. 2749.

Anche il Regolamento provinciale di valutazione conferma che "ai sensi della normativa statale vigente, nell'ambito della banda di oscillazione prevista dalla tabella per l'attribuzione del credito scolastico, il consiglio di classe tiene conto del voto relativo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività didattica alternativa, insieme agli altri elementi valutabili" (art. 10 del D.P.P. 7 ottobre 2010, n. 22-54/Leg)

Quindi, per esemplificare, la procedura per l'attribuzione del credito ha questi passaggi, che devono essere presi in considerazione in forma collegiale dal consiglio di classe sulla base dei criteri definiti dal collegio docenti:

1. Dal voto delle varie discipline (*escluso l'IRC*) viene ricavata la media dei voti.
2. La media di questi voti colloca il punteggio in una banda numerica prefigurata che oscilla tra il punto inferiore e quello superiore.
3. Per determinare se il credito assegnato si colloca al punto inferiore o quello superiore della banda, si prendono in esame *cinque voci*, cioè:
 - a) *frequenza* alle lezioni, intesa come *assiduità di presenza* a scuola,
 - b) *partecipazione*, intesa come interesse e impegno, *al dialogo educativo*
 - c) *partecipazione*, intesa come interesse e impegno, *alle attività complementari e integrative della scuola*;
 - d) *valutazione dell'IRC* o dell'eventuale *attività didattica alternativa* su proposta del rispettivo docente;
 - e) *crediti formativi*, cioè il riconoscimento di attività extrascolastiche dalle quali derivino competenze coerenti con il tipo di corso cui si riferisce l'esame di Stato, sulla base delle certificazioni agli atti.

Per chi ritiene di utilizzare uno schema formale di sintesi, una proposta conforme alla normativa è la seguente:

a.s.	classe	nome e cognome
<ul style="list-style-type: none"> Media dei voti delle discipline (escluso IRC) 		Banda di oscillazione punteggio
.....	
<ul style="list-style-type: none"> Attività che concorrono, nella banda di oscillazione, alla definizione del punteggio 		
Assiduità della frequenza scolastica		<input type="text"/>
Impegno ed interesse nella partecipazione al dialogo educativo		<input type="text"/>
Impegno ed interesse nella partecipazione alle attività complementari ed integrative a scuola		<input type="text"/>
Insegnamento della Religione Cattolica o Attività didattiche alternative a IRC (in rapporto alla valutazione conseguita)		<input type="text"/>
Crediti formativi		<input type="text"/>
- (eventuali specificazioni delle attività considerate utili per crediti formativi) ...		
- ...		
		<ul style="list-style-type: none"> Punti di credito scolastico assegnati <input type="text"/>

Per chiarimenti e informazioni in merito è possibile rivolgersi al prof. Ruggero Morandi (0461 491431, ruggero.morandi@provincia.tn.it).

Ringraziando per la collaborazione, si inviano distinti saluti.


 LA DIRIGENTE
 - Dott.ssa Laura Pedron -

C. Comunicazione della organizzazione oraria IdR

La circolare di inizio anno scolastico precisa il quadro di riferimento normativo per la definizione degli organici di IRC e l'organizzazione oraria cui sono tenuti i relativi insegnanti.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Servizio per il reclutamento, la gestione del personale della scuola

Ufficio rapporto di lavoro e mobilità del personale scolastico

Via Gilli, 3 – 38121 Trento

P +39 0461 491357

T +39 0461 497287

o serv.perscuola@pec.provincia.tn.it

o serv.perscuola@provincia.tn.it

AI
DIRIGENTI SCOLASTICI
DELLA PROVINCIA DI TRENTO
LORO SEDI

e p.c. SERVIZIO PER IL PERSONALE
UFFICIO PREVIDENZA E STIPENDI
DELLA SCUOLA A CARATTERE STATALE
SEDE

ALBO INTERNET

Trento, 30 AGO, 2017

Prot. n. S166/2017/ 468731 /4.2

Oggetto: Disposizioni relative all'avvio dell'anno scolastico 2017/18.
Trasmissione della documentazione relativa al personale docente della scuola a carattere statale

2. Docenti di religione cattolica

A conclusione della prevista procedura d'intesa e della definizione degli organici dell'insegnamento della religione cattolica, si comunica che su Vivoscuola viene pubblicato lo **schema della organizzazione oraria** riportante i nominativi dei docenti di religione cattolica a tempo indeterminato e a tempo determinato **per ciascun istituto scolastico** e la loro rispettiva configurazione oraria per quanto **riguarda le ore di insegnamento frontale e le ore di servizio complessive**.

Il **posto orario completo settimanale di servizio complessivo** dei docenti di religione cattolica è equivalente a quello dei docenti delle altre aree o discipline; all'interno di detto orario di servizio, viene fissato un limite massimo di classi e di relative ore frontali di insegnamento pari a *nove classi*, cioè *diciotto ore frontali nella scuola primaria*, e a *quindici classi/ore frontali nella scuola secondaria*, le quali costituiscono l'elemento base per la costituzione dei posti. E' quindi importante che si verifichi puntualmente l'effettivo svolgimento di tutte le eventuali *attività aggiuntive* rispetto alle ore frontali, fino a concorrere al *totale delle ore di servizio* previste dal contratto.

Si chiede di fare particolare attenzione nel caso in cui il docente prestasse **servizio su istituti diversi**: l'istituto di **riferimento** per la gestione amministrativa del docente rimane, di norma, quello in cui lo stesso è in servizio per più ore settimanali. Gli insegnanti a tempo determinato che hanno sottoscritto presso questi uffici più contratti annuali e/o TAD, ai quali vengono fatti corrispondere *incarichi di diversa tipologia e da svolgere su più istituti*, avranno comunque cura di comunicare alle rispettive segreterie degli istituti la compresenza di diversi contratti per la necessaria gestione organizzativa, didattica e collegiale.

Per quanto riguarda i **contratti annuali a tempo determinato a firma del Dirigente del competente Servizio provinciale**, oltre al contratto di **incaricato** (su ore libere e vacanti, 1 settembre - 31 agosto) e al **contratto TAD** (sui orario residuo di titolare in part time o esonero, 1 settembre - 30 giugno) nella casistica del rapporto di lavoro dei docenti di religione permangono alcuni contratti di tipologia **Insegnanti Stabilizzati**, che si confermano automaticamente (con nota ai rispettivi Dirigenti per eventuali modifiche della struttura del posto), per i quali non necessita la presa di servizio e che danno diritto ad un trattamento giuridico economico analogo a quello degli insegnanti a tempo indeterminato.

Il *Dirigente dell'istituzione scolastica* rimane autorità competente alla firma per gli altri documenti, *d'intesa con l'Ufficio scolastico della Diocesi*, che riguardano i contratti brevi da stipularsi con **i sostituti di titolari in esonero** per collaborazione vicaria o distaccati in altre mansioni, *con i supplenti temporanei di religione* in sostituzione del titolare assente e per quanto concerne altri eventuali decreti di *collocamento in aspettativa*.

Particolare attenzione va prestata nel caso in cui il **docente titolare svolga servizio su più istituti** scolastici: per la sua sostituzione temporanea, l'istituto di riferimento, in cui il titolare presta servizio per più ore, si premurerà di sentire l'altro o gli altri istituti per concordare le condizioni di richiesta unitaria del nominativo del supplente all'Ufficio diocesano competente. Sulla base della proposta della diocesi (unica per tutti gli istituti interessati), ciascun dirigente scolastico interessato stipulerà il contratto di supplenza relativo allo spezzone di servizio svolto nel proprio istituto.

Si rammenta inoltre che i contratti a tempo determinato per l'insegnamento di religione cattolica delle scuole devono essere elaborati con lo specifico applicativo *SGG - CITRIX*, utilizzando i codici corrispondenti.

Per ulteriori informazioni circa la gestione dei docenti di religione cattolica rimane a disposizione il dottor Morandi Ruggero telefono 0461 491431

.....

Distinti saluti.

LA DIRIGENTE
- dott.ssa Livia Ferrario -


SCHEDA

TIPOLOGIA CONTRATTI INDIVIDUALI A TEMPO DETERMINATO DI RELIGIONE

DOCENTI di RELIGIONE CON CONTRATTO A FIRMA DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO RECLUTAMENTO E GESTIONE DEL PERSONALE DELLA SCUOLA

Tipologia	Condizioni professionali	Trattamento giuridico-economico
Stabilizzati	PERSONALE STABILIZZATO SU POSTO LIBERO (posti già assegnati ad esaurimento)	
	<p style="text-align: center;">Docenti confermati</p> <p style="text-align: center;"><i>su incarico di religione</i></p> <p style="text-align: center;">CONDIZIONI PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale • Posto orario completo <p style="text-align: center;"><i>Godono del trattamento di carriera</i></p>	<p>A) Non è necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro</p> <p>B) Si applica la progressione economica di carriera con i passaggi di gradone ove previsti</p> <p>C) Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità, aspettative e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>indeterminato</i></p>
Incaricati	PERSONALE INCARICATO SU ORE IRC LIBERE PER L'INTERO ANNO SCOLASTICO	
	<p style="text-align: center;">Docenti incaricati</p> <p style="text-align: center;"><i>su posto di religione vacante:</i></p> <p style="text-align: center;">CONDIZIONI PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale 	<p>1. E' necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro. Il contratto decorre dalla data di presa di servizio e scade il 31 agosto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>determinato</i> dal CCNL e dal CCPL
Supplenti TAD	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SOSTITUZIONE DI TITOLARE DAL PRIMO SETTEMBRE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	
	<p style="text-align: center;">Docenti sostituiti</p> <p style="text-align: center;"><i>sul relativo residuo orario di titolare (a tempo parziale o in assegnazione provvisoria)</i></p> <p style="text-align: center;">CONDIZIONI PROFESSIONALI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Con titolo professionale 	<ul style="list-style-type: none"> • E' necessaria la presa di servizio per perfezionare il rapporto di lavoro. Il contratto decorre dalla data di presa di servizio e scade il 30 giugno (Termine Attività Didattiche) • Ferie, permessi e assenze, tutela della maternità e stipendio estivo sono quelli riconosciuti al personale a tempo <i>determinato</i> dal CCNL e dal CCPL
	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO IN SOSTITUZIONE DI TITOLARE DAL PRIMO SETTEMBRE FINO AL TERMINE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE, IN VIA DI ACQUISIZIONE DEL TITOLO PROFESSIONALE	

TABELLA ORARIO DOCENTI DI RELIGIONE*(art. 20 Accordo provinciale 13 maggio 2013)***SCUOLA PRIMARIA**

Classi	Ore frontali	Orario settimanale di completamento		Totale ore di servizio
		Ore programmazione	Ore per altre attività	
9	18	2 ore	4 ore	24
8	16	1 ora		17
7	14	1 ora		15
6	12	1 ora		13
5	10	1 ora		11
4	8	1 ora		9
3	6	1 ora		7
2	4	-		4
1	2	-		2

SCUOLA SECONDARIA

Classi	Ore frontali	Orario settimanale di completamento	Totale ore di servizio
		Ore per altre attività	
15	15	3 ore	18
14	14	-	14
13	13	-	13
12	12	-	12
11	11	-	11
10	10	-	10
9	9	-	9
8	8	-	8
7	7	-	7
6	6	-	6
5	5	-	5
4	4	-	4
3	3	-	3
2	2	-	2
1	1	-	1

1. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Totale provinciale

anno scolastico 2017-2018

1a. **Dati generali** su base provinciale del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino

FREQUENZA RELIGIONE	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE
NO	3.582	2.443	5.110	11.135
SI	23.412	14.290	16.201	53.903
Totale	26.994	16.733	21.311	65.038

FREQUENZA RELIGIONE %	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE %
NO	86,73%	85,40%	76,02%	82,88%
SI	13,27%	14,60%	23,98%	17,12%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100%

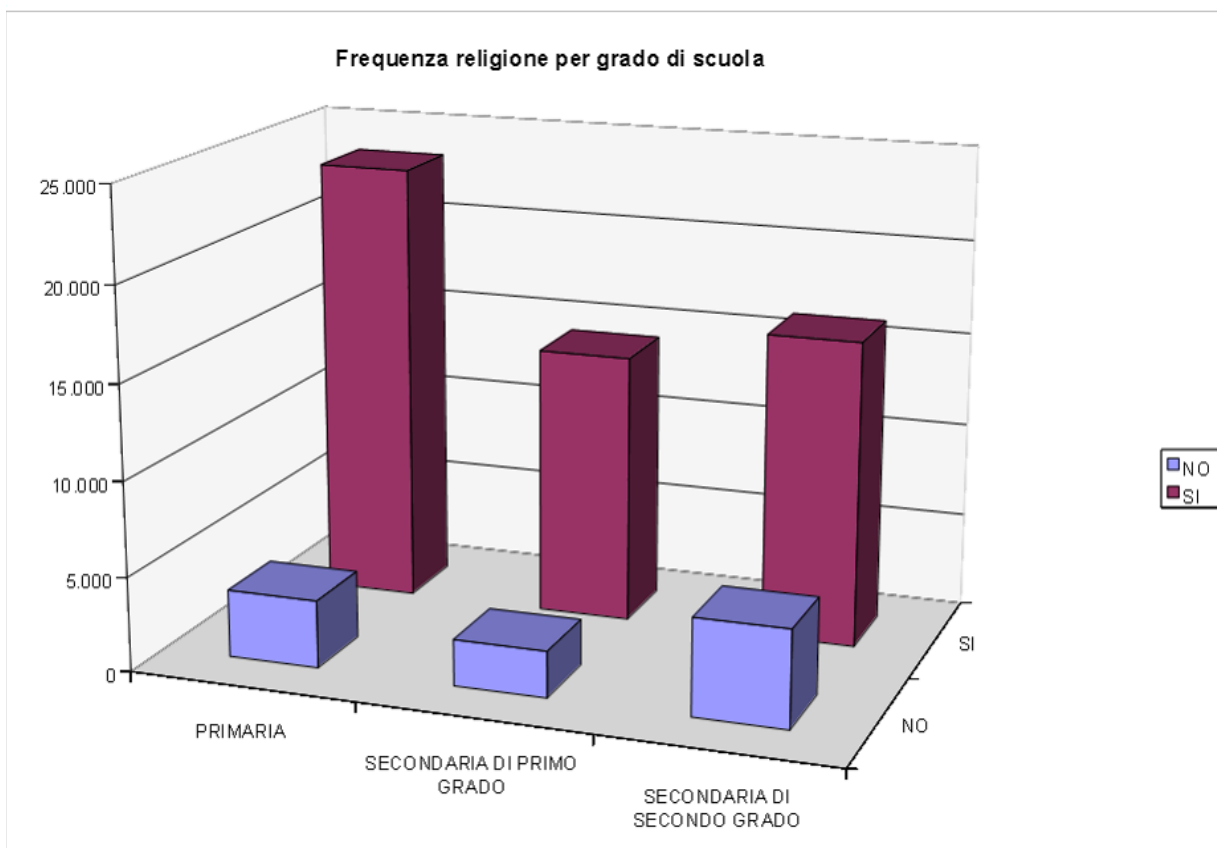
* * *

1b. **Dati generali** su base provinciale del numero e della percentuale delle opzioni degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC

SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE
Scelta non comunicata	30	112	424	566
Attività didattiche e formative	1.838	857	240	2.935
Attività di studio e/o ricerca individuale	1.654	1.327	947	3.928
Libera attività di studio e/o ricerca individuale	19	11	1.426	1.456
Uscita dalla scuola	41	136	2.073	2.250
Totale	3.582	2.443	5.110	11.135

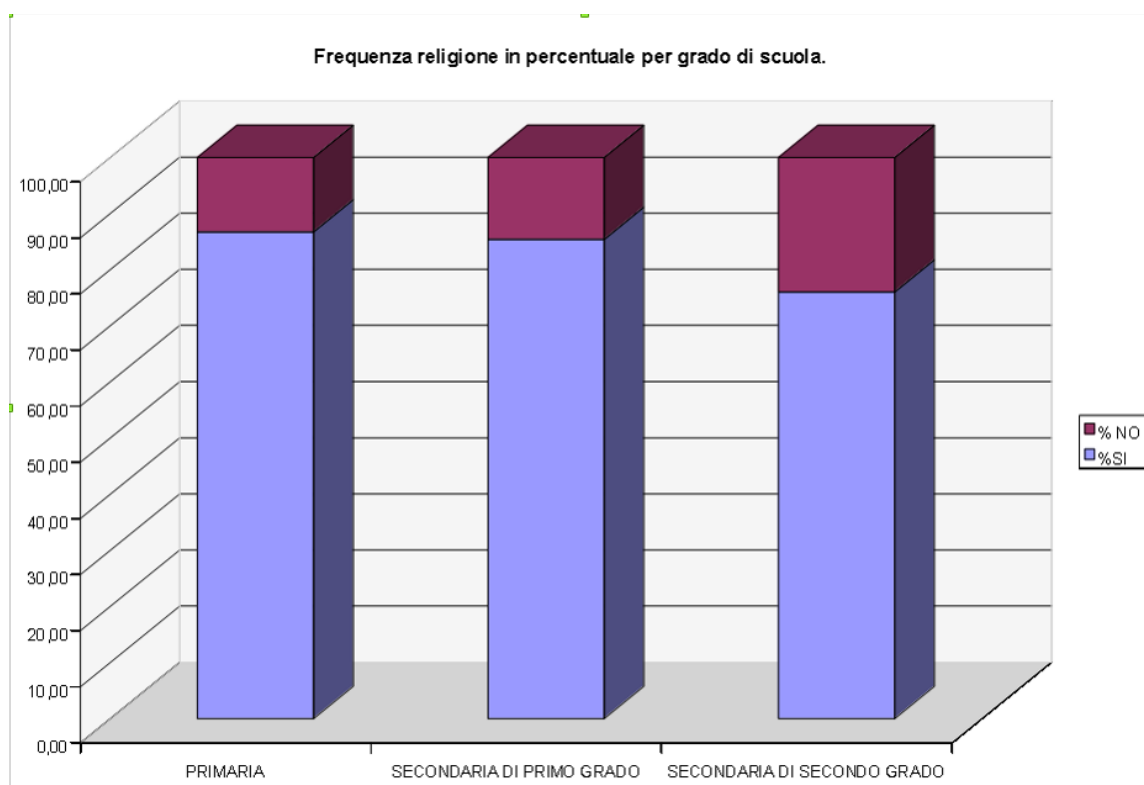
SCELTA ALTERNATIVA RELIGIONE %	PRIMARIA	SECONDARIA DI I GRADO	SECONDARIA DI II GRADO	TOTALE %
Scelta non comunicata	0,84%	4,58%	8,30%	5,08%
Attività didattiche e formative	51,31%	35,08%	4,70%	26,36%
Attività di studio e/o ricerca individuale	46,18%	54,32%	18,53%	35,28%
Libera attività di studio e/o ricerca individuale	0,53%	0,45%	27,91%	13,08%
Uscita dalla scuola	1,14%	5,57%	40,57%	20,21%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

1c. *Grafico dei dati generali del numero della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino*

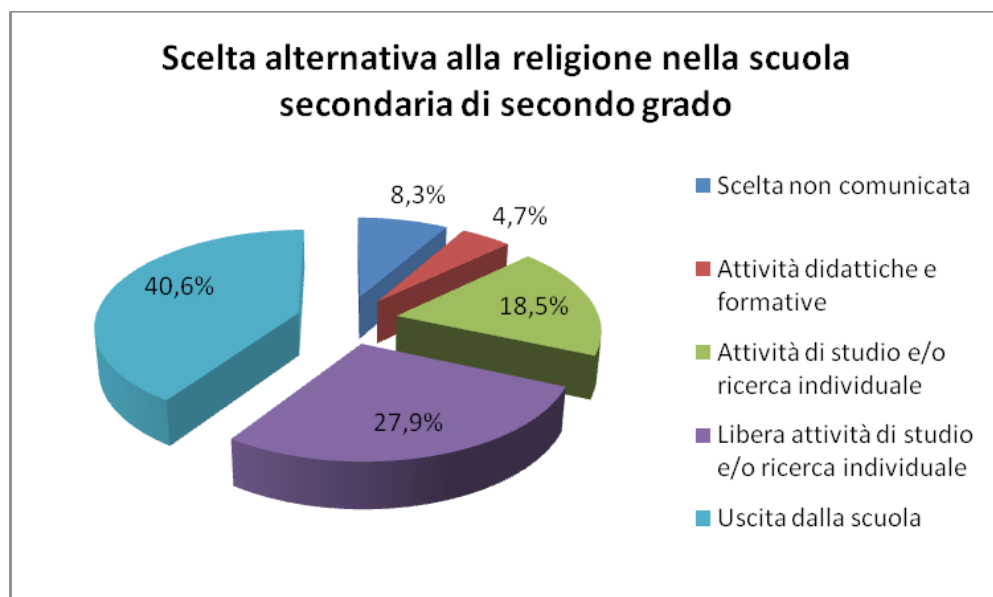
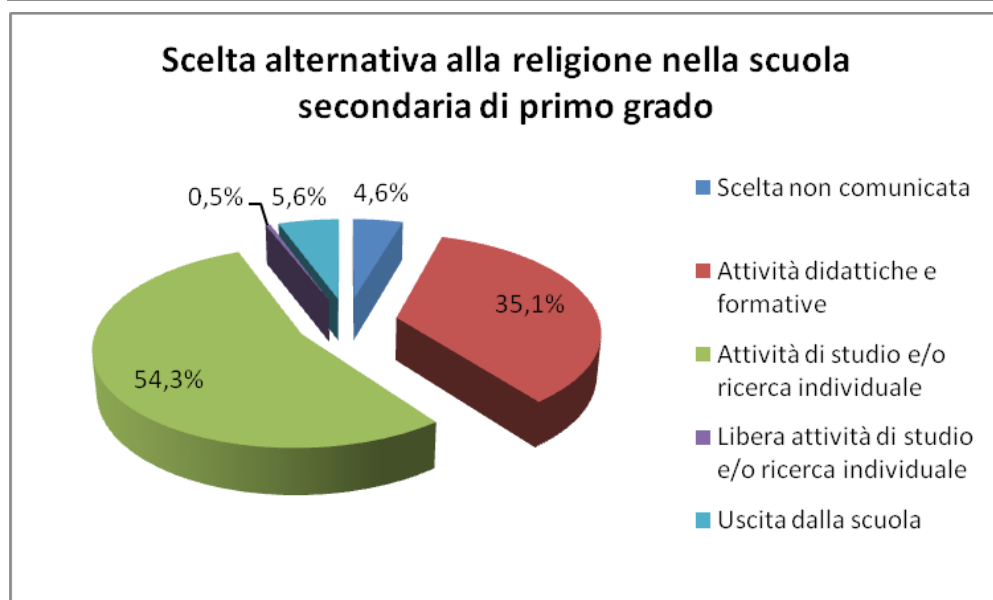
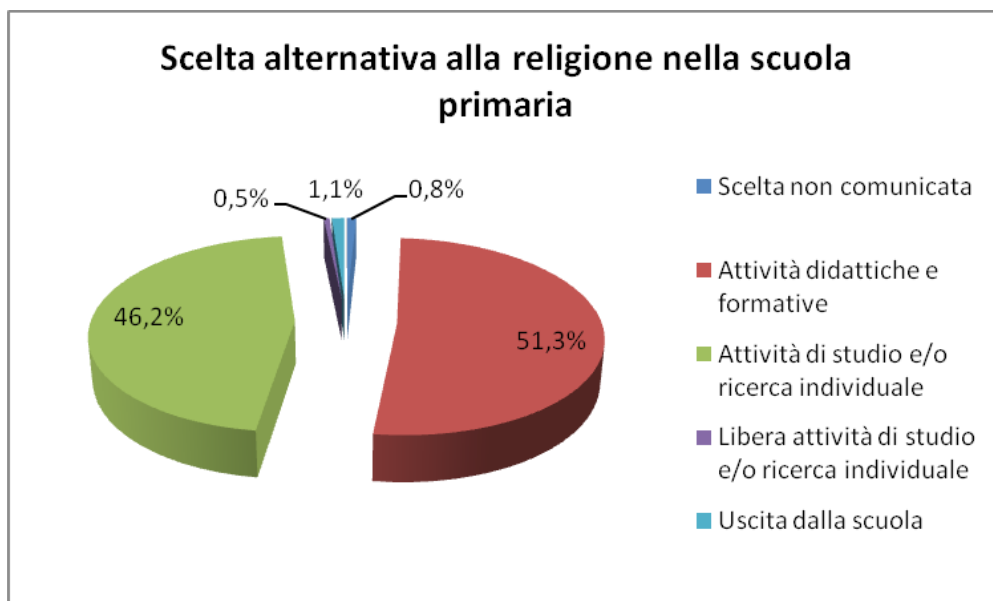


* * *

1d. *Grafico dei dati generali della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino*



1e. *Grafici dati generali su base provinciale della percentuale delle opzioni degli studenti delle scuole del primo e del secondo ciclo di istruzione del Trentino che hanno scelto di non avvalersi dell'IRC*



2. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola primaria

anno scolastico 2017-2018

- 2a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole primarie del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	734	4.514	5.248	13,99%	86,01%
2	762	4.734	5.496	13,86%	86,14%
3	764	4.688	5.452	14,01%	85,99%
4	690	4.755	5.445	12,67%	87,33%
5	632	4.721	5.353	11,81%	88,19%
Totale	3.582	23.412	26.994	13,27%	86,73%

- 2b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole primarie del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA PRIMARIA PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.545	703	5.248	86,60%	13,40%
2	4.754	742	5.496	86,50%	13,50%
3	4.653	799	5.452	85,34%	14,66%
4	4.753	692	5.445	87,29%	12,71%
5	4.643	710	5.353	86,74%	13,26%
Totale	23.348	3.646	26.994	86,49%	13,51%

- 2c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole primarie del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	1.549	2.033	3.582
SI	21.799	1.613	23.412
Totale	23.348	3.646	26.994
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	6,63%	55,76%	13,27%
SI	93,37%	44,24%	86,73%
<i>Totale</i>	100,00%	100,00%	100,00%

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	20	10	30
Attività didattiche e formative	836	1.002	1.838
Attività di studio e/o ricerca indiv.	661	993	1.654
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	6	13	19
Uscita dalla scuola	26	15	41
Totale	1.549	2.033	3.582

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	1,29%	0,49%	0,84%
Attività didattiche e formative	53,97%	49,29%	51,31%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	42,67%	48,84%	46,18%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	0,39%	0,64	0,53%
Uscita dalla scuola	1,68%	0,74%	1,14%
<i>Totale</i>	100,00%	100,00%	100,00%

2d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi degli studenti per istituto scolastico delle scuole primarie del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	SI IRC	TOT.	NUM. ST NON ITAL	% STUD. NON ITAL	% SI IRC ST NON ITAL.
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	149	100,00%	149	10	6,71%	100,00%
COLLEGIO ARCIVESCOVILE DAME INGLESI - ROVERETO	0	137	100,00%	137	7	5,11%	100,00%
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. G.VERONESI - ROVERETO	0	135	100,00%	135	0	0,00%	0,00%
COOPERATIVA SOCIALE SACRA FAMIGLIA ONLUS	0	143	100,00%	143	5	3,50%	100,00%
ISTITUTO SACRO CUORE - TRENTO	0	255	100,00%	255	5	1,96%	100,00%
ISTITUTO SALESIANO S.CROCE - MEZZANO	0	92	100,00%	92	0	0,00%	0,00%
ISTITUTO COMPRESIVO FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	1	172	99,42%	173	10	5,78%	90,00%
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ARCO	1	87	98,86%	88	5	5,68%	80,00%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VAL DI SOLE	5	291	98,31%	296	23	7,77%	82,61%
ISTITUTO COMPRESIVO AVIO	6	207	97,18%	213	19	8,92%	73,68%
ISTITUTO COMPRESIVO VAL RENDENA	20	471	95,93%	491	58	11,81%	70,69%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA VAL DI SOLE "G. Ciccolini"	17	380	95,72%	397	66	16,62%	75,76%
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	26	496	95,02%	522	27	5,17%	33,33%
IST. COMPR. di SCUOLA PRIMARIA e SECONDARIA DI PRIMIERO	18	336	94,92%	354	23	6,50%	39,13%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 2 "J. A. Comenius"	33	615	94,91%	648	35	5,40%	71,43%
ISTITUTO COMPRESIVO VIGOLO VATTARO	14	224	94,12%	238	21	8,82%	61,90%
ISTITUTO COMPRESIVO CAVALESE	33	422	92,75%	455	57	12,53%	61,40%
ISTITUTO COMPRESIVO CENTRO VALSUGANA	37	463	92,60%	500	40	8,00%	12,50%
ISTITUTO COMPRESIVO VILLA LAGARINA	36	434	92,34%	470	37	7,87%	45,95%
ISTITUTO COMPRESIVO PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	36	423	92,16%	459	58	12,64%	37,93%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA ANAUNIA - TUENNO	40	467	92,11%	507	65	12,82%	38,46%
ISTITUTO COMPRESIVO STRIGNO E TESINO	31	343	91,71%	374	39	10,43%	33,33%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VALLAGARINA	37	389	91,31%	426	54	12,68%	31,48%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 1	42	434	91,18%	476	38	7,98%	23,68%
ISTITUTO COMPRESIVO FONDO - REVO'	50	515	91,15%	565	120	21,24%	58,33%
ISTITUTO COMPRESIVO TAO	33	337	91,08%	370	55	14,86%	45,45%
ISTITUTO COMPRESIVO ALDENO MATTARELLO	55	543	90,80%	598	75	12,54%	38,67%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTOPIANO DI PINE'	30	292	90,68%	322	24	7,45%	20,83%
ISTITUTO COMPRESIVO CEMBRA	42	391	90,30%	433	45	10,39%	20,00%
ISTITUTO COMPRESIVO MORI - BRENTONICO	77	637	89,22%	714	102	14,29%	25,49%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	93	764	89,15%	857	110	12,84%	40,00%
ISTITUTO COMPRESIVO CLES "B. Clesio"	48	377	88,71%	425	83	19,53%	68,67%
ISTITUTO COMPRESIVO TIONE	48	371	88,54%	419	59	14,08%	47,46%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DI LEDRO	30	227	88,33%	257	40	15,56%	32,50%
ISTITUTO COMPRESIVO DEL CHIESE "Don L. Milani"	68	493	87,88%	561	45	8,02%	17,78%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 1	80	551	87,32%	631	93	14,74%	38,71%
ISTITUTO COMPRESIVO CIVEZZANO	47	315	87,02%	362	34	9,39%	14,71%
ISTITUTO COMPRESIVO ARCO	112	749	86,99%	861	170	19,74%	35,29%
ISTITUTO COMPRESIVO BORGO VALSUGANA	50	331	86,88%	381	68	17,85%	30,88%
ISTITUTO COMPRESIVO GIUDICARIE ESTERIORI	55	350	86,42%	405	80	19,75%	36,25%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	96	583	85,86%	679	123	18,11%	34,96%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 2 "C. Freinet"	93	551	85,56%	644	130	20,19%	29,23%
ISTITUTO COMPRESIVO LEVICO TERME	109	641	85,47%	750	101	13,47%	35,64%
ISTITUTO COMPRESIVO ISERA - ROVERETO	83	480	85,26%	563	60	10,66%	43,33%
ISTITUTO COMPRESIVO LAVIS	90	486	84,38%	576	116	20,14%	27,59%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOCORONA	90	473	84,01%	563	106	18,83%	47,17%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 2 "L. Pizzini"	96	462	82,80%	558	112	20,07%	31,25%
ISTITUTO COMPRESIVO ALA "Antonio Bresciani"	89	402	81,87%	491	114	23,22%	34,21%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 1	108	450	80,65%	558	136	24,37%	30,88%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 7	166	658	79,85%	824	210	25,49%	43,81%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6	184	695	79,07%	879	218	24,80%	35,32%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 5	195	655	77,06%	850	215	25,29%	27,91%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 4	115	357	75,64%	472	97	20,55%	25,77%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO NORD	102	302	74,75%	404	93	23,02%	31,18%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 3	183	531	74,37%	714	223	31,23%	29,15%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO SUD	183	497	73,09%	680	171	25,15%	29,82%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO EST	166	381	69,65%	547	176	32,18%	25,57%
ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA - TRENTO	83	0	0,00%	83	1	1,20%	0,00%
TOTALE COMPLESSIVO	3582	23412	86,73%	26994	4307	15,96%	44,24%

3. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola secondaria di primo grado

anno scolastico 2017-2018

- 3a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole secondarie di primo grado del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. I GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	808	4.708	5.516	14,65%	85,35%
2	826	4.652	5.478	15,08%	84,92%
3	809	4.930	5.739	14,10%	85,90%
Totale	2.443	14.290	16.733	14,60%	85,40%

- 3b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole secondarie di primo grado del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA SEC. I GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.818	698	5.516	87,35%	12,65%
2	4.818	660	5.478	87,95%	12,05%
3	5.108	631	5.739	89,01%	10,99%
Totale	14.744	1.989	16.733	88,11%	11,89%

- 3c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole secondarie di primo grado del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENT. SCUOLA SEC. I GRADO CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI				
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	
NO		1.272	1.171	2.443
SI		13.472	818	14.290
Totale		14.744	1.989	16.733
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	
NO		8,63%	58,87%	14,6%
SI		91,37%	41,13%	85,4%
Totale		100,00%	100,00%	100,00%

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	67	45	112
Attività didattiche e formative	416	441	857
Attività di studio e/o ricerca indiv.	693	634	1.327
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	8	3	11
Uscita dalla scuola	88	48	136
Totale	1.272	1.171	2.443

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	5,27%	3,84%	4,58%
Attività didattiche e formative	32,70%	37,66%	35,08%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	54,48%	54,14%	54,32%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	0,63%	0,26%	0,45%
Uscita dalla scuola	6,92%	4,10%	5,57%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

3d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi degli studenti per istituto scolastico della scuola secondaria di primo grado del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	SI IRC	TOT.	NUM.ST NON ITAL	% STUD. NON ITAL	%SI STUD. NON ITAL
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	332	100,00%	332	18	5,42%	100,00%
COLLEGIO ARCIVESCOVILE DAME INGLESII - ROVERETO	0	206	100,00%	206	1	0,49%	100,00%
COOPERATIVA SOCIALE A R.L. G.VERONESI - ROVERETO	0	76	100,00%	76	1	1,32%	100,00%
ISTITUTO COMPRESIVO FOLGARIA - LAVARONE - LUSERNA	0	126	100,00%	126	4	3,17%	100,00%
ISTITUTO SACRO CUORE - TRENTO	0	173	100,00%	173	6	3,47%	100,00%
ISTITUTO SALESIANO MARIA AUSILIATRICE - TRENTO	0	228	100,00%	228	1	0,44%	100,00%
ISTITUTO SALESIANO S.CROCE - MEZZANO	0	72	100,00%	72	1	1,39%	100,00%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VAL DI SOLE	4	219	98,21%	223	9	4,04%	55,56%
ISTITUTO COMPRESIVO VAL RENDENA	8	308	97,47%	316	26	8,23%	76,92%
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	11	318	96,66%	329	14	4,26%	42,86%
ISTITUTO COMPRESIVO VIGOLO VATTARO	8	155	95,09%	163	6	3,68%	16,67%
ISTITUTO COMPRESIVO AVIO	8	121	93,80%	129	7	5,43%	28,57%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DI LEDRO	11	164	93,71%	175	16	9,14%	37,50%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA ANAUNIA - TUENNO	22	315	93,47%	337	40	11,87%	45,00%
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ARCO	9	113	92,62%	122	11	9,02%	45,45%
ISTITUTO COMPRESIVO STRIGNO E TESINO	19	226	92,24%	245	31	12,65%	38,71%
ISTITUTO COMPRESIVO FONDO - REVO'	28	321	91,98%	349	71	20,34%	60,56%
ISTITUTO COMPRESIVO BASSA VAL DI SOLE "G. Ciccolini"	21	238	91,89%	259	52	20,08%	59,62%
ISTITUTO COMPRESIVO CAVALESE	25	281	91,83%	306	34	11,11%	41,18%
ISTITUTO COMPRESIVO PREDAZZO TESERO PANCHIA' ZIANO	25	269	91,50%	294	43	14,63%	41,86%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTOPIANO DI PINE'	20	186	90,29%	206	13	6,31%	0,00%
ISTITUTO COMPRESIVO CENTRO VALSUGANA	30	270	90,00%	300	40	13,33%	25,00%
ISTITUTO COMPRESIVO TAIIO	20	174	89,69%	194	39	20,10%	51,28%
ISTITUTO COMPRESIVO TIONE	26	215	89,21%	241	35	14,52%	45,71%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 1	36	288	88,89%	324	34	10,49%	23,53%
ISTITUTO COMPRESIVO DEL CHIESE "Don L. Milani"	36	286	88,82%	322	16	4,97%	31,25%
ISTITUTO COMPRESIVO ALDENO MATTARELLO	38	285	88,24%	323	40	12,38%	47,50%
ISTITUTO COMPRESIVO BORGO VALSUGANA	34	248	87,94%	282	47	16,67%	38,30%
ISTITUTO COMPRESIVO ARCO	54	389	87,81%	443	80	18,06%	32,50%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOCORONA	38	270	87,66%	308	61	19,81%	37,70%
ISTITUTO COMPRESIVO CEMBRA	35	241	87,32%	276	38	13,77%	18,42%
ISTITUTO COMPRESIVO MORI - BRENTONICO	54	365	87,11%	419	64	15,27%	17,19%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 1	52	324	86,17%	376	49	13,03%	26,53%
ISTITUTO COMPRESIVO LAVIS	50	308	86,03%	358	62	17,32%	20,97%
ISTITUTO COMPRESIVO CLES "B. Clesio"	40	241	85,77%	281	42	14,95%	71,43%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 2 "J. A. Comenius"	53	318	85,71%	371	38	10,24%	28,95%
ISTITUTO COMPRESIVO ALTA VALLAGARINA	33	191	85,27%	224	42	18,75%	21,43%
ISTITUTO COMPRESIVO VILLA LAGARINA	40	230	85,19%	270	42	15,56%	21,43%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 2 "L. Pizzini"	51	286	84,87%	337	60	17,80%	23,33%
ISTITUTO COMPRESIVO GIUDICARIE ESTERIORI	43	241	84,86%	284	65	22,89%	38,46%
ISTITUTO COMPRESIVO VALLE DEI LAGHI - DRO	66	353	84,25%	419	65	15,51%	21,54%
ISTITUTO COMPRESIVO ISERA - ROVERETO	44	235	84,23%	279	28	10,04%	39,29%
IST. COMP. DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO	41	210	83,67%	251	43	17,13%	16,28%
ISTITUTO COMPRESIVO CIVEZZANO	32	159	83,25%	191	19	9,95%	0,00%
ISTITUTO COMPRESIVO MEZZOLOMBARDO - PAGANELLA	72	340	82,52%	412	92	22,33%	25,00%
ISTITUTO COMPRESIVO LEVICO TERME	87	329	79,09%	416	61	14,66%	27,87%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 3	90	316	77,83%	406	103	25,37%	25,24%
ISTITUTO COMPRESIVO RIVA 1	93	317	77,32%	410	107	26,10%	16,82%
ISTITUTO COMPRESIVO ALA "Antonio Bresciani"	59	201	77,31%	260	73	28,08%	31,51%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO NORD	85	266	75,78%	351	76	21,65%	21,05%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 4	75	215	74,14%	290	63	21,72%	14,29%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 5	130	368	73,90%	498	137	27,51%	26,28%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 6	102	282	73,44%	384	119	30,99%	26,89%
ISTITUTO COMPRESIVO PERGINE 2 "C. Freinet"	99	272	73,32%	371	114	30,73%	13,16%
ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO 7	116	316	73,15%	432	83	19,21%	25,30%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO EST	93	229	71,12%	322	105	32,61%	21,90%
ISTITUTO COMPRESIVO ROVERETO SUD	108	265	71,05%	373	91	24,40%	29,67%
ASSOCIAZIONE PEDAGOGICA STEINERIANA - TRENTO	65	0	0,00%	65	0	0,00%	0,00%
Totale	2378	14290	85,40%	16733	2678	16,00%	41,13%

- 2e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **scuola primaria** del Trentino per Comunità di Valle

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA PRIMARIA PER COMUNITA' di VALLE					
COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUN GENERAL DE FASCIA	26	496	522	4,98%	95,02%
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	351	2506	2857	12,29%	87,71%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	389	2275	2664	14,60%	85,40%
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	23	208	231	9,96%	90,04%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	171	1696	1867	9,16%	90,84%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	775	3842	4617	16,79%	83,21%
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	51	464	515	9,90%	90,10%
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	64	459	523	12,24%	87,76%
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	22	671	693	3,17%	96,83%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	191	1685	1876	10,18%	89,82%
COMUNITA' DI PRIMIERO	18	428	446	4,04%	95,96%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	253	1334	1587	15,94%	84,06%
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	69	845	914	7,55%	92,45%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	118	1137	1255	9,40%	90,60%
MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTOPIANI CIBRI	1	172	173	0,58%	99,42%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	1056	5035	6091	17,34%	82,66%
Totale complessivo	3578	23253	26831	13,34%	86,66%

- 3e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **scuola secondaria di primo grado** del Trentino per Comunità di Valle

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. I GRADO PER COMUNITA' di VALLE					
COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUN GENERAL DE FASCIA	11	318	329	3,34%	96,66%
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	285	1.390	1.675	17,01%	82,99%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	246	1.403	1.649	14,92%	85,08%
COMUNITA' DELLA PAGANELLA	14	123	137	10,22%	89,78%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	110	1.051	1.161	9,47%	90,53%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	524	2.385	2.909	18,01%	81,99%
COMUNITA' DELLA VALLE DEI LAGHI	38	219	257	14,79%	85,21%
COMUNITA' DELLA VALLE DI CEMBRA	48	276	324	14,81%	85,19%
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	25	457	482	5,19%	94,81%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	113	1.050	1.163	9,72%	90,28%
COMUNITA' DI PRIMIERO	41	282	323	12,69%	87,31%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	149	795	944	15,78%	84,22%
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	50	550	600	8,33%	91,67%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	83	744	827	10,04%	89,96%
MAGNIFICA COMUNITA' DEGLI ALTOPIANI CIBRI	0	126	126	0,00%	100,00%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	706	3.121	3.827	18,45%	81,55%
Totale complessivo	2.443	14.290	16.733	14,60%	85,40%

4. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Scuola secondaria di secondo grado

anno scolastico 2017-2018

- 4a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI SCUOLA SEC. II GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	1.134	3.594	4.728	23,98%	76,02%
2	949	3.393	4.342	21,86%	78,14%
3	990	3.212	4.202	23,56%	76,44%
4	1.010	3.106	4.116	24,54%	75,46%
5	1.027	2.896	3.923	26,18%	73,82%
Totale	5.110	16.201	21.311	23,98%	76,02%

- 4b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani nelle scuole secondarie di secondo grado del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI SCUOLA SEC. II GRADO PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	4.273	455	4.728	90,38%	9,62%
2	4.031	312	4.343	92,82%	7,18%
3	3.903	310	4.213	92,64%	7,36%
4	3.906	225	4.131	94,55%	5,45%
5	3.706	232	3.938	94,11%	5,89%
Totale	19.819	1.534	21.353	92,82%	7,18%

- 4c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani delle scuole secondarie di secondo grado del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVAL. SCUOLA SEC. II GRADO CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	4.129	981	5.110
SI	15.650	551	16.201
Totale	19.779	1.532	21.311
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	20,88%	64,03%	23,98%
SI	79,12%	35,97%	76,02%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	360	64	424
Attività didattiche e formative	186	54	240
Attività di studio e/o ricerca indiv.	718	229	947
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	1.108	318	1.426
Uscita dalla scuola	1.757	316	2.073
Totale	4.129	981	5.110

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	8,72%	6,52%	8,30%
Attività didattiche e formative	4,50%	5,50%	4,70%
Attività di studio e/o ricerca indiv.	17,39%	23,34%	18,53%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	26,83%	32,42%	27,91%
Uscita dalla scuola	42,55%	32,21%	40,57%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

4d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per istituto scolastico della scuola secondaria di secondo grado del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	SI IRC	TOT.	NUM.ST NON ITAL	% STUD. NON ITAL	%SI STUD. NON ITAL
COLLEGIO ARCIVESCOVILE C.ENDRICI - TRENTO	0	174	100,00%	174	2	1,15%	100,00%
COLLEGIO ARCIVESCOVILE DAME INGLESI - ROVERETO	0	71	100,00%	71	3	4,23%	100,00%
IST. SACRO CUORE - TRENTO	0	177	100,00%	177	7	3,95%	100,00%
IST. DI ISTRUZIONE "La Rosa Bianca" - CAVALESE	44	688	93,99%	732	34	4,64%	50,00%
SCUOLA LADINA DI FASSA - SCOLA LADINA DE FASCIA	31	369	92,25%	400	10	2,50%	60,00%
IST. DI ISTRUZIONE "L. Guetti" - TIONE DI TRENTO	89	824	90,25%	913	38	4,16%	44,74%
FOND. EDMUND MACH - IST. AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE	59	478	89,01%	537	2	0,37%	0,00%
LICEO CLASSICO "G.Prati" - TRENTO	59	426	87,84%	485	11	2,27%	54,55%
LICEO SCIENTIFICO "G. Galilei" - TRENTO	131	672	83,69%	803	29	3,61%	58,62%
LICEO "B. Russell" - CLES	159	781	83,09%	940	80	8,51%	56,25%
LICEO "A. Rosmini" - ROVERETO	183	872	82,65%	1055	59	5,59%	44,07%
IST. TECNICO ECONOMICO E TECNOLOGICO "C.A. Pilati" - CLES	152	622	80,36%	774	64	8,27%	45,31%
IST. COMP. DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMIERO	53	198	78,88%	251	5	1,99%	40,00%
LICEO SCIENTIFICO "L. Da Vinci" - TRENTO	305	1017	76,93%	1322	63	4,77%	34,92%
LICEO "A. Maffei" - RIVA DEL GARDA	206	647	75,85%	853	36	4,22%	30,56%
IST. TECNICO TECNOLOGICO "M. Buonarroti A. Pozzo" - TRENTO	350	1085	75,61%	1435	82	5,71%	32,93%
LICEO "F.Filzi" - ROVERETO	126	389	75,53%	515	33	6,41%	18,18%
IST. DI ISTRUZIONE DELLE ARTI "Vittoria Bonporti Depero" - TRENTO	326	824	71,65%	1150	68	5,91%	44,12%
IST. DI ISTRUZIONE "A. Degasperri" - BORGIO VALSUGANA	209	523	71,45%	732	47	6,42%	36,17%
LICEO LINGUISTICO "S. M. Scholl" - TRENTO	265	659	71,32%	924	75	8,12%	38,67%
IST. DI ISTRUZIONE "M. Curie" - PERGINE VALSUGANA	293	700	70,49%	993	83	8,36%	20,48%
GARDASCUOLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ARCO	75	175	70,00%	250	12	4,80%	25,00%
IST. TECNICO TECNOLOGICO "G. Marconi" - ROVERETO	281	635	69,32%	916	79	8,62%	25,32%
SOCIETA' COOP. A.R.L. "I. DE CARNERI" OXFORD CIVEZZANO	92	204	68,92%	296	29	9,80%	48,28%
LICEO "A. Rosmini" - TRENTO	323	684	67,92%	1007	94	9,33%	34,04%
IST. TECNICO ECONOMICO "A.Tambosi" - TRENTO	317	631	66,56%	948	137	14,45%	31,39%
IST. TECNICO ECON. E TECNOLOGICO "G. Floriani" RIVA DEL GARDA	211	413	66,19%	624	78	12,50%	30,77%
IST. TECNICO ECON. E TECNOLOGICO "F.e G.Fontana" - ROVERETO	175	336	65,75%	511	57	11,15%	36,84%
IST. DI ISTRUZIONE "don L. Milani" - ROVERETO	360	642	64,07%	1002	168	16,77%	28,57%
IST. DI ISTRUZIONE "M. Martini" - MEZZOLOMBARDO	236	285	54,70%	521	47	9,02%	21,28%
TOTALE	5110	16201	76,02%	21311	1532	7,19%	35,97%

4e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della scuola secondaria di secondo grado del Trentino per Comunità di Valle

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUN GENERAL DE FASCIA	31	369	400	7,75%	92,25%
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	385	904	1.289	29,87%	70,13%
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	492	1.235	1.727	28,49%	71,51%
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	311	1.403	1.714	18,14%	81,86%
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	1.216	3.214	4.430	27,45%	72,55%
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	89	824	913	9,75%	90,25%
COMUNITA' DI PRIMIERO	53	198	251	21,12%	78,88%
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	295	763	1.058	27,88%	72,12%
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	44	688	732	6,01%	93,99%
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	209	523	732	28,55%	71,45%
TERRITORIO VAL D'ADIGE	1.985	6.080	8.065	24,61%	75,39%
Totale complessivo	5.110	16.201	21.311	23,98%	76,02%

5. Dati riassuntivi frequenza degli studenti all'ora di religione e scelte degli studenti che non si avvalgono dell'IRC

Formazione professionale

anno scolastico 2017-2018

- 5a. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti dei Centri di Formazione professionale del Trentino per anno di corso

NUMERO e PERCENTUALE AVVALENTISI CENTRI FORM. PROFESSIONALE PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
1	512	1178	1690	30,30%	69,70%
2	517	1164	1682	30,74%	69,20%
3	566	1210	1844	30,69%	65,62%
Totale	1595	3552	5147	30,99%	69,01%

- 5b. Dati della presenza di studenti italiani e presenza di studenti non italiani dei Centri di Formazione professionale del Trentino

PRESENZA STUDENTI NON ITALIANI CENTRI FORM. PROFESSIONALE PER ANNO DI CORSO					
ANNO DI CORSO	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE	% ITALIANI	% NON ITALIANI
1	1381	309	1690	81,72%	18,28%
2	1419	273	1692	83,87%	16,13%
3	1566	286	1852	84,56%	15,44%
Totale	4366	868	5234	83,42%	16,58%

- 5c. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti italiani e degli studenti non italiani dei Centri di Formazione professionale del Trentino e delle tipologie di opzione alternativa

NUMERO e PERCENT. AVVALENT. CENTRI FORM. PROF. CONFRONTO CON DATO NON ITALIANI			
RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	1.017	578	1.595
SI	3.282	270	3.552
Totale	4.299	848	5.147
RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
NO	23,66%	68,16%	30,99%
SI	76,34%	31,84%	69,01%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	273	190	463
Attività didattiche e formative	287	192	479
Attività di studio e/o ricerca indiv.	73	36	109
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	163	44	207
Uscita dalla scuola	221	116	337
Totale	1017	578	1595

SCelta ALTERNATIVA RELIGIONE %	ITALIANI	NON ITALIANI	TOTALE
Scelta non comunicata	26,84%	32,87%	29,03%
Attività didattiche e formative	28,22%	33,22%	30,03%
Attività di studio e/o ricerca indiv	7,18%	6,23%	6,83%
Libera attività di studio e/o ricerca indiv.	16,03%	7,61%	12,98%
Uscita dalla scuola	21,73%	20,07%	21,13%
Totale	100,00%	100,00%	100,00%

5d. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti per Centro di Formazione professionale del Trentino

ISTITUZIONE SCOLASTICA	NO	SI	SI IRC	TOT.	NUM. ST NON ITAL	% STUD. NON ITAL	% SI STUD. NON ITAL
Centro Formazione Professionale "Centromoda Canossa" - Trento	71	125	63,78%	196	41	20,92%	8,80%
Centro Formazione Professionale "G. Veronesi" - Rovereto	131	262	66,67%	393	70	17,81%	6,11%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Arco	38	59	60,825	97	17	17,53%	10,17%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Borgo Valsugana	76	115	60,21%	191	35	18,32%	8,70%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Cles	39	136	77,71%	175	35	20,00%	13,24%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Ossana	26	106	80,30%	132	27	20,45%	13,21%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Tesero	59	42	41,58%	101	15	14,85%	9,52%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Tione di Trento	52	123	70,29%	175	12	6,86%	3,25%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Varone di Riva del Garda	57	206	78,33%	263	43	16,35%	6,31%
Centro Formazione Professionale ENAIP - Villazano	71	222	75,77%	293	45	15,36%	9,46%
Centro Formazione Professionale Opera Armida Barelli - Levico	156	265	62,95%	421	84	19,95%	5,66%
Centro Formazione Professionale Opera Armida Barelli - Rovereto	38	172	81,90%	210	27	12,86%	5,81%
Centro Formazione Professionale Pavoniano Artigianelli - Trento	136	238	63,64%	374	48	12,83%	5,46%
Centro Formazione Professionale UPT - Arco	17	193	91,90%	210	9	4,29%	2,59%
Centro Formazione Professionale UPT - Cles	50	96	65,75%	146	31	21,23%	6,25%
Centro Formazione Professionale UPT - Rovereto	35	73	67,59%	108	32	29,63%	26,03%
Centro Formazione Professionale UPT - Tione di Trento	25	33	56,90%	58	15	25,86%	6,06%
Centro Formazione Professionale UPT - Trento	22	71	76,34%	93	23	24,73%	14,08%
Centro Formazione professionale ENAIP - Primiero	94	117	55,45%	211	65	30,81%	12,82%
FONDAZIONE EDMUND MACH - ISTITUTO AGRARIO SAN MICHELE ALL'ADIGE	14	233	94,33%	247	1	0,40%	0,43%
Istituto Formazione Professionale Alberghiero - Rovereto	230	358	60,88%	588	111	18,88%	10,06%
Istituto Formazione Professionale Servizi alla Persona e Legno -Trento	158	240	60,30%	398	62	15,58%	8,75%
SOCIETA' COOPERATIVA A R.L. "I. DE CARNERI" OXFORD CIVEZZANO	0	67	100,00%	67	0	0,00%	0,00%
TOTALE	1595	3552	69,01%	5147	848	16,48%	7,60%

5e. Dati del numero e della percentuale della scelta di avvalersi o non avvalersi degli studenti della **Formazione professionale** del Trentino per Comunità di Valle

COMUNITA' di VALLE	NO	SI	TOTALE	% NO	% SI
COMUNITA' ROTALIANA-KONIGSBERG	14	233	247	5,67	94,33
COMUNITA' ALTA VALSUGANA E BERSNTOL	38	239	277	13,72	86,28
COMUNITA' DELLA VALLAGARINA	26	106	132	19,7	80,30
COMUNITA' DELLE GIUDICARIE	79	277	356	22,19	77,81
COMUNITA' DELLA VAL DI NON	74	209	283	26,15	73,85
COMUNITA' ALTO GARDA E LEDRO	159	377	536	29,66	70,34
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VALLE DI FIEMME	52	123	175	29,71	70,29
TERRITORIO VAL D'ADIGE	496	940	1436	34,54	65,46
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE	522	891	1413	36,94	63,06
COMUNITA' VALSUGANA E TESINO	76	115	191	39,79	60,21
COMUNITA' DI PRIMIERO	59	42	101	58,42	41,58
Totale complessivo	1595	3552	5147	30,99	69,01

6. Schede riassuntive: dati della scelta dell'IRC in Trentino 1986 - 2006

ANNI SCOLASTICI	Primo 86-87	87-88	88-89	89-90	90-91	91-92	92-93	93-94	94-95	10° 95-96	96-97	97-98	98-99	99-00	00-01	01-02	02-03	03-04	04-05	20° 05-06	
Scuola elementare																					
Totale studenti	24450	23343	22476	21878	21638	20379	21085	21577	20983	21286	21566	21925	22486	23275	23473	23595	23788	24902	25264	27457	
avvalentisi	23970	23101	22213	21576	21357	20065	20674	21126	20493	20767	20995	21333	21680	22419	22492	22487	22564	23540	23751	25528	
percentuale	98,3	98,96	98,83	98,62	98,7	98,46	98,05	97,91	97,67	97,56	97,39	97,3	96,41	96,32	95,82	95,3	94,85	94,54	94,02	92,97	
non avvalentisi	480	242	263	302	281	314	411	451	490	519	561	592	806	856	981	1108	1224	1362	1513	1929	
percentuale	1,97	1,04	1,17	1,38	1,3	1,54	1,95	2,09	2,33	2,43	2,61	2,7	3,58	3,67	4,17	4,7	5,14	5,46	6,08	7,03	
Scuola media																					
Totale studenti	18886	18531	17047	16088	15192	14076	13744	13497	14537	13835	14018	13307	13388	13626	13830	14124	13997	14274	15116	16481	
avvalentisi	18588	18318	16845	15858	14954	13834	13497	13207	14213	13465	13608	12821	12861	13015	13145	13375	13182	13389	14110	15212	
percentuale	98,42	98,85	98,82	98,57	98,43	98,28	98,21	97,85	97,77	97,32	97,07	96,35	96,07	95,51	95,05	94,7	94,31	93,77	93,35	92,35	
non avvalentisi	298	213	202	230	238	242	247	290	324	370	410	486	527	619	685	749	795	885	1006	1269	
percentuale	1,58	1,15	1,18	1,43	1,57	1,72	1,79	2,15	2,23	2,68	2,92	3,65	3,93	4,49	4,95	5,3	5,67	6,23	6,65	7,65	
Scuola superiore																					
Totale studenti	15847	16008	16866	17046	17441	17582	17317	16859	18070	17799	17759	17521	17107	17379	17489	17141	17406	17762	18456	18489	
avvalentisi	15280	15435	16160	16226	16507	16537	16160	15540	16537	16181	15920	15563	14975	15107	14984	14763	14839	15119	15416	15314	
percentuale	96,42	96,42	95,81	95,19	94,64	94,05	93,31	92,18	91,51	90,9	89,64	88,83	87,6	86,92	85,67	86,13	85,25	85,11	83,52	82,94	
non avvalentisi	567	573	706	820	934	1045	1157	1319	1533	1618	1839	1958	2122	2272	2505	2378	2568	2643	3043	3154	
percentuale	3,58	3,58	4,19	4,81	5,46	5,95	6,69	7,82	8,42	9,1	10,36	11,17	12,4	13,07	14,32	13,87	14,75	14,89	16,48	17,06	
Totale generale																					
Totale studenti	59183	57882	56389	55012	54271	52037	52146	51933	53590	52920	53333	52753	52981	54280	54792	54860	55191	56938	58836	62427	
totale avv.	57838	56854	54858	53660	52818	50436	50331	49872	51244	50413	50523	49717	49516	50541	50621	50625	50585	52048	53274	56054	
percentuale	97,72	98,22	97,28	97,54	97,32	96,92	96,51	96,03	95,62	95,26	94,73	94,25	93,45	93,1	92,4	92,28	91,65	91,42	90,55	89,81	
totale non avv.	1345	1028	1171	1352	1453	1601	1815	2061	2346	2507	2810	3036	3455	3747	4171	4235	4606	4890	5562	6352	
percentuale	2,28	1,78	2,72	2,46	2,68	3,08	3,49	3,97	4,38	4,74	5,27	5,75	6,55	6,9	7,6	7,71	8,34	8,58	9,45	10,18	

